COISP
COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA
SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale
Ufficio Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 11 MAGGIO 2016

Oggetto: **"SEQUESTRARE UN CARABINIERE NON È REATO", IL COISP: ARIOTTO ISTIGA ALLA VIOLENZA, VENGA PERSEGUITO.**

"**L'avvocato Ariotto, secondo cui 'sequestrare un solo Carabiniere non è reato', non solo andrebbe radiato immediatamente dall'ordine forense, ma dovrebbe essere perseguito senza tentennamenti dalla magistratura per istigazione a delinquere.** Le sue farneticazioni non solo sono ignobili e vigliacche, ma sono davvero pericolose, una classica dimostrazione del clima d'odio che si continua ad alimentare ai danni degli Uomini e delle Donne in Divisa, continuamente oggetto di aggressioni e violenze inaudite come quelle che i black block hanno compiuto pochi giorni fa al valico del Brennero". E' quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp - il Sindacato Indipendente di Polizia**, commentando il post apparso sulla pagina di Alessio Ariotto, candidato a sindaco di Torino ma escluso dalla commissione elettorale per il partito comunista dei lavoratori, dopo la sentenza di assoluzione di due No Tav dall'accusa di avere sequestrato un Appartenente all'Arma durante gli scontri del 3 luglio 2011 in Val di Susa". "Sono ancora troppo fresche le contusioni e le ferite inferte ai nostri colleghi finiti in ospedale dopo le aggressioni dei black block, per potere accettare l'umorismo bieco e velenoso di Ariotto. Ridurre a barzelletta le violenze sistematiche ed organizzate contro le Forze dell'Ordine significa non tenere in nessun conto la vita di chi è mandato in strada a fronteggiare delinquenti e teppisti di ogni risma che hanno il solo obiettivo di fare scorrere il sangue di chi veste una Divisa, e che vengono incoraggiati e sostenuti nei loro comportamenti criminali da gente come Ariotto, la cui pericolosità sociale non può essere sottovalutata. Sono anche espressioni vergognose come 'sequestrare un carabiniere non è reato' o 'uccidere un poliziotto non è reato' ad armare le mani dei delinquenti con il passamontagna: ci auguriamo che la magistratura non stia ad aspettare che ci scappi davvero il morto", conclude Maccari.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione